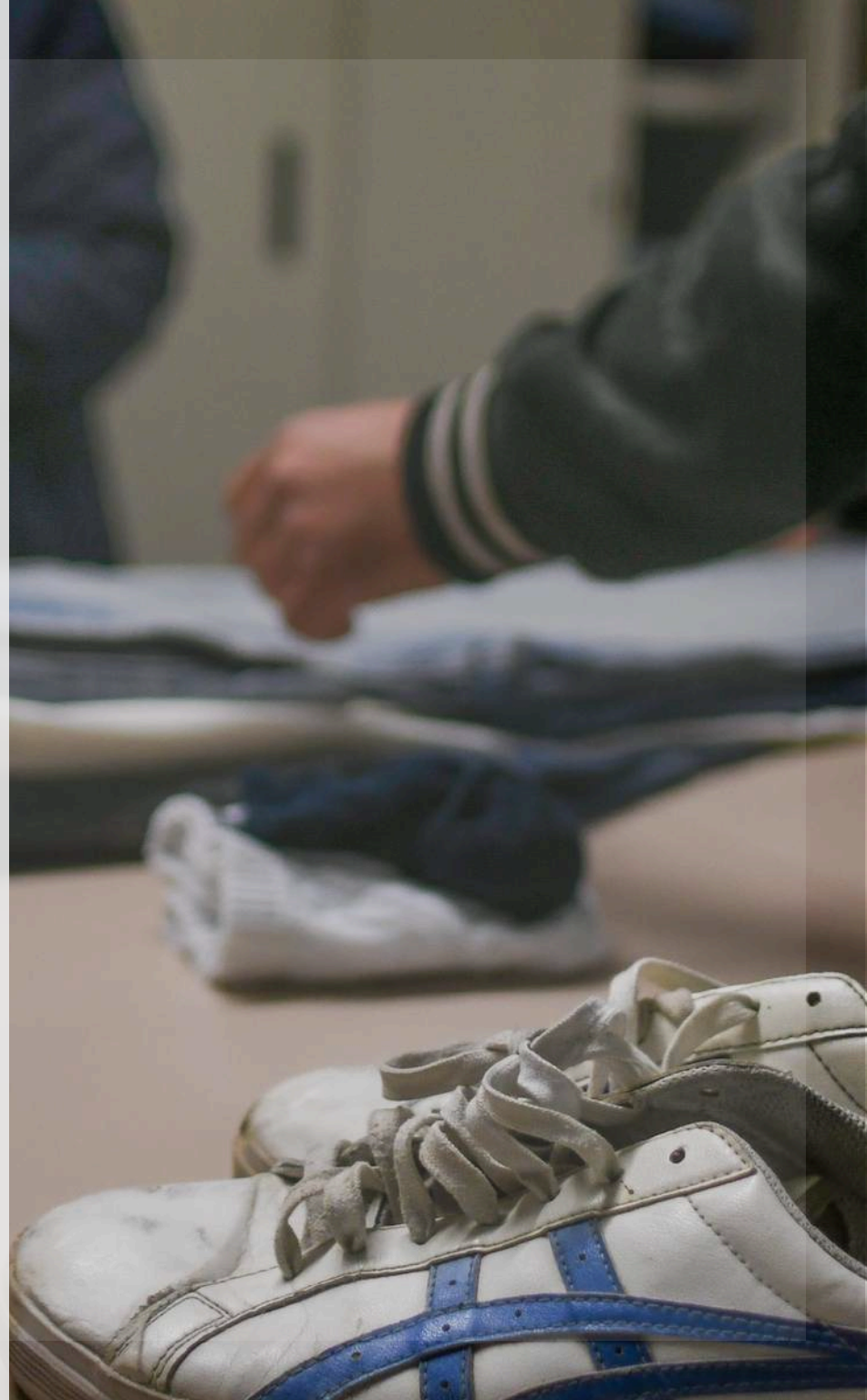


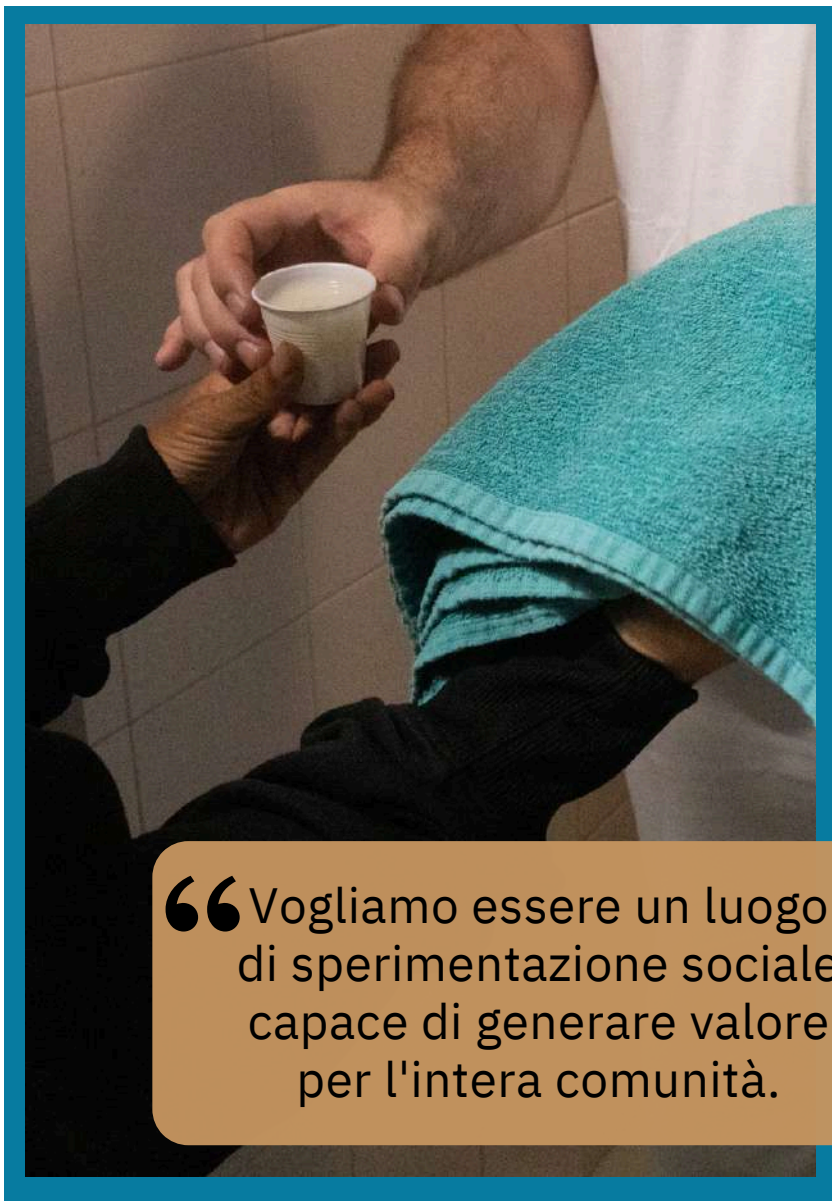


Impatto sociale: il valore restituito

2025



LETTERA DEL PRESIDENTE



“Vogliamo essere un luogo di sperimentazione sociale capace di generare valore per l'intera comunità.”

Desidero presentare questo lavoro, svolto grazie al Dott. Dario Lenarduzzi e ai suoi collaboratori dello Studio ALCOR di Padova, che ha definito tramite l'INDICE SROI il VALORE RESTITUITO generato dall'attività quotidiana delle Cucine Economiche Popolari.

Lo scenario di sviluppo delle Cucine Economiche Popolari della Fondazione Nervo Pasini si è posto in un contesto di innovazione sociale, dando valore alla marginalità grave come espressione non solo di un disagio in quanto tale ma come un “disagio sociale” possa essere un'opportunità nell'area della disuguaglianza, ponendo le differenze come elementi di un nuovo paradigma oltre le forme di stigma presenti, fonti di pregiudizi.

Ben consapevoli di quanto questa realtà potesse essere considerata come una realtà da escludere e non da includere, il percorso sin qui svolto si è orientato su alcune scelte di fondo, portando le CEP ad essere un luogo di sperimentazione sociale di particolare interesse nel quadro degli stessi enti del terzo settore.

Le sue caratteristiche di sviluppo si sono via via definite nell'ambito della riforma del terzo settore ponendo come temi di riferimento: coerenza tra mission ed implementazione sostenendo la centralità della persona senza dimora, visibilità e comunicazione orientate al significato di luogo dove le differenze diventano ricchezza umana, di relazione ed etica, trasparenza, competenza del personale, capability,

luogo esperienziale per i volontari, compreso il volontariato d'impresa, coinvolgimento della comunità nei suoi vari e diversi segmenti: Scuole, Amministrazioni comunali, le Istituzioni in generale oltre ad un lavoro costante di rete tra soggetti del terzo settore.

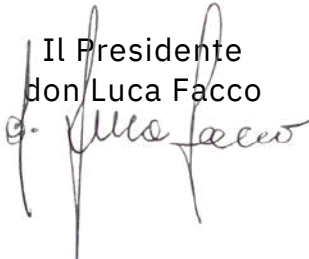
È tuttora una realtà “in cammino” ma che intende essere una proposta seria e competente anche nell’ambito “ESG” che comporta scelte strategiche nuove per le aziende e un approccio nuovo, ancora in evoluzione. I criteri ESG si utilizzano in ambito economico per analizzare un investimento non solo dal punto di vista puramente economico, ma anche aspetti di natura ambientale, sociale e di governance. Sempre maggiori investitori e aziende sono attenti al rispetto di questi principi, e le tre lettere dell’acronimo ESG: Environmental, che riguarda l’impatto su ambiente e territorio, Social, che comprende invece tutte le iniziative con un impatto sociale, Governance, che riguarda aspetti più interni all’azienda e alla sua amministrazione, diventano linee di azione su cui misurare le capacità delle imprese ad aderire a quegli standard che sono ormai considerati necessari per uno sviluppo sostenibile ed etico.

Si è consapevoli che si tratta di una tematica molto innovativa e su cui anche il Terzo Settore deve confrontarsi per essere soggetto reale di cambiamento sociale, passando da un’ottica meramente assistenzialistica ad un’ottica di sviluppo umano integrale, in una logica orientata ad offrire una proposta utile alle aziende per i nuovi scenari che si stanno aprendo e che saranno vincolanti per imprese

moderne in grado di incidere sui processi di trasformazione economica, culturale con impatto sociale.

In tal senso le Cucine Economiche Popolari hanno intenzione di sperimentarsi in questo nuovo campo e si ringrazia quanti collaborano e stanno collaborando in questa nuova iniziativa.

Il Presidente
don Luca Facco



Padova, 18 giugno 2026

L'IMPATTO SOCIALE

L'indicatore S-ROI

Per misurare in modo chiaro, immediato e comprensibile il valore restituito a livello sociale dall'attività svolta quotidianamente dalle Cucine Economiche Popolari, per l'anno 2025, si è ritenuto di determinare anche l'indicatore S-ROI (*Social Return on Investment*). In questo modo si dà forma e riconoscimento anche a quei benefici che, pur non essendo immediatamente visibili o quantificabili, incidono in maniera significativa sulla vita delle persone, sul benessere della comunità e, più in generale, nei confronti di tutti gli stakeholder.

Si tratta, in sostanza, di dare valore numerico anche a ciò che spesso rimane latente, ma che rappresenta una parte essenziale e fondamentale dell'impatto generato dalle attività svolte.

L'obiettivo, quindi, è quello di misurare quanto valore sociale viene restituito, mantenendo al centro dell'analisi la dimensione umana e relazionale che caratterizza questi servizi, integrandola attraverso assunzioni e stime.

Nota metodologica

Per costruire questa analisi, i dati sono stati raccolti direttamente sul campo, sia attraverso l'elaborazione di dati statistici ottenuti dai processi di raccolta interni sia attraverso la somministrazione di questionari ad un campione di utenti e ad un campione di volontari. Quest'ultimo aspetto ha permesso di utilizzare fattori quali le esperienze, i cambiamenti percepiti e i miglioramenti vissuti; tra questi rientrano, ad esempio, il senso di dignità, l'autostima, il senso di appartenenza alla comunità e il rafforzamento delle relazioni umane, elementi che, pur non essendo immediatamente traducibili in termini economici, contribuiscono in modo significativo al sostegno e alla qualità della vita delle persone coinvolte e che spesso rappresentano la parte più significativa dell'impatto generato.

L'analisi si è concentrata sui quattro servizi principali svolti dalle CEP: il servizio mensa, il servizio sanitario, il servizio di igiene personale e il servizio di ascolto e orientamento. Ciascuno di questi servizi contribuisce, in modo diverso, a generare risposte concrete ai bisogni delle persone e a produrre effetti positivi sul contesto di riferimento. Per ciascuno di essi abbiamo cercato di individuare e valorizzare gli effetti prodotti nei confronti di tutti gli stakeholder, tra cui beneficiari, famiglie, volontari, SSN, Stato e comunità.

La misurazione del valore restituito può essere sintetizzata nella seguente formula:

$$\text{S-ROI} = \frac{\text{Impatto sociale netto}}{\text{Costo totale del progetto}}$$

La semplificazione matematica della formula S-ROI permette di unire gli aspetti più intangibili con gli elementi più tecnici. I dati raccolti vengono così organizzati e tradotti in indicatori che permettono di collegare ogni servizio ai cambiamenti e ai benefici generati; in questo modo si integrano aspetti qualitativi in una struttura analitica che rende il processo trasparente e verificabile.

I risultati dell'analisi

Dall'attività svolta l'impatto sociale netto generato dalle attività risulta essere di € 3.157.735, mentre i costi, monetari e non monetari, necessari allo svolgimento delle attività sono pari ad € 1.440.148.

Servizio	Impatto sociale netto
Mensa	2.434.608
Servizio sanitario	493.983
Igiene personale	117.044
Ascolto e orientamento	112.100
Totale impatto sociale netto	3.157.735
Costi totali del progetto	1.440.148

$$\text{S-ROI} = \frac{3.157.735}{1.440.148} = 2,19$$

Per ogni euro investito le Cucine Economiche Popolari generano 2,19 euro di ritorno sociale

IL PROCESSO DI CALCOLO

Individuazione dei costi

Come abbiamo visto, per il calcolo S-ROI al denominatore vengono riportati i costi totali sostenuti, ossia l'insieme di tutte le risorse economiche, materiali e immateriali impiegate, volte a generare gli impatti sociali, ambientali o economici positivi.

In altre parole, è il valore complessivo degli input necessari per attuare le varie iniziative.

Descrizione voce	Valore	Nota metodologica
COSTI MONETARI	1.041.538	Dati di bilancio al 31 dicembre 2025 dei soli rami ETS e Commerciale, al netto delle componenti straordinarie. I valori riferiti al ramo Istituzionale non vengono considerati in quanto non direttamente riferiti alle attività oggetto di analisi S-ROI
COSTI NON MONETARI (VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO)	398.610	Fattore produttivo non monetario ottenuto valorizzando le ore annuali svolte dai volontari (19.930,50) per il costo orario valorizzato ad € 20,00, prendendo a riferimento quanto indicato nell'ALLEGATO B alla DGR n. 493 del 06 maggio 2024
COSTO TOTALE DEL PROGETTO	1.440.148	

Mappatura e valorizzazione dell'impatto netto

Al numeratore della formula S-ROI viene indicato l'impatto sociale netto generato dalle attività, ossia il valore complessivo dei cambiamenti sociali, economici e ambientali, tangibili e intangibili, generati dalle attività svolte dalle CEP, al netto di tutti i fattori che non sono direttamente attribuibili. Esso rappresenta il beneficio reale e misurabile prodotto dai servizi svolti dalle CEP.

Questo valore si ottiene seguendo tre passaggi:

- mappatura di tutti gli outcome, ossia i benefici generati;
- attribuzione di un valore monetario a ciascun outcome mediante l'utilizzo dei dati raccolti e l'impiego di proxy e assunzioni;
- rettifica della valorizzazione applicando delle riduzioni percentuali.

Le correzioni previste nell'ultimo punto servono ad evitare la sovrastima dei benefici e si basano su tre considerazioni chiave:

Deadweight: cioè la quantificazione dell'outcome che si sarebbe verificato comunque anche senza le attività svolte delle CEP.

Attribution: quantificazione di quanto dell'outcome ottenuto deriva da altri fattori esterni e non dalle azioni direttamente svolte dalle CEP.

Drop-off: la valutazione di quanto l'outcome si riduce progressivamente nel tempo.

Le percentuali utilizzate variano tra il 10% e il 20% e dipendono dalla solidità oggettiva delle assunzioni utilizzate per la valorizzazione dell'outcome.

SERVIZIO MENSA

Beneficio	Valore unitario	Quantità	Totale	Deadweight	Attribution	Drop-off	Impatto sociale netto	Rif. proxy
Erogazione di pasti	6	83.814	502.884	15,00%	0,00%	0,00%	427.451	1
Prevenzione malnutrizione Diminuzione accessi ospedalieri	303	106	32.118	0,00%	15,00%	0,00%	27.300	2
Prevenzione malnutrizione Diminuzione ricoveri ospedalieri	3.295	71	233.945	0,00%	15,00%	0,00%	198.853	3
Aumento del benessere psicologico e sociale - Beneficiari	75	26.478	1.985.850	15,00%	0,00%	15,00%	1.390.095	4
Aumento del benessere psicologico e sociale - Volontari	75	6.919	518.925	15,00%	0,00%	15,00%	363.248	4
Risparmio per il sistema giudiziario	307	106	32.542	0,00%	15,00%	0,00%	27.661	5
Totale			3.306.264				2.434.608	

Proxy utilizzate per la valorizzazione degli outcome del *SERVIZIO MENSA*

1. **Erogazione del pasto:** spesa media per un pasto x nr. di pasti erogati.

Secondo il report ISTAT di ottobre 2025 relativo alle spese per i consumi delle famiglie, nel Nord-Est la spesa media mensile destinata ad alimenti e bevande analcoliche è di € 528,20. Per calcolare il costo di un singolo pasto, è stata divisa questa spesa per il numero di pasti mensili: 90 pasti (ossia 3 pasti al giorno per 30 giorni). Il risultato è € 5,86, che viene arrotondato a € 6,00.

2. **Risparmio per il SSN grazie alla riduzione degli accessi al pronto soccorso:** costo per il SSN di un accesso al pronto soccorso x nr. di accessi evitati.

Secondo la Relazione sulla gestione dell'Azienda Ospedaliera di Padova per l'anno 2025, gli accessi al pronto soccorso sono stati 136.123 e i costi totali per quest'area sono stati pari a € 41.232.368. Dal rapporto tra questi due valori si ottiene un costo unitario di € 302,91, che viene arrotondato a € 303.

Il numero di ipotetici accessi ospedalieri al pronto soccorso evitati è stato stimato attraverso la somministrazione di questionari. Dalla rielaborazione delle risposte è risultato che il 3,66% degli utenti hanno dovuto effettuare un accesso al pronto soccorso per problemi di malnutrizione. Applicando questa percentuale al totale degli utenti del servizio mensa (3,66% di 2.895 = 105,95) si ottiene un valore arrotondato di 106 ipotetici accessi al pronto soccorso evitati.

3. **Risparmio per il SSN grazie alla riduzione dei ricoveri ospedalieri:** costo per il SSN per un ricovero ospedaliero x nr. di ricoveri evitati.

Secondo la Relazione sulla gestione per l'anno 2025 dell'Azienda Ospedaliera di Padova, la degenza media per i ricoveri è stata di 7,21 giorni.

Secondo i dati AGENAS (<https://www.startmag.it/sanita/quanto-costa-un-ricovero-ospedaliero-in-italia/>) il costo giornaliero stimato di un ricovero per l'Ospedale di Padova è di € 457 al giorno. $7,21 \times 457 = 3294,97$ arrotondato ad € 3.295.

Il numero di ipotetici ricoveri ospedalieri evitati è stato stimato attraverso la somministrazione di questionari. Dalla rielaborazione delle risposte è risultato che il 2,44% degli utenti hanno dovuto subire ricoveri per problemi di malnutrizione. Applicando questa percentuale al totale degli utenti del servizio mensa (2,44% di 2.895 = 70,64), si ottiene un valore arrotondato di 71 ipotetici ricoveri ospedalieri evitati.

4. Momenti di convivialità e aumento del benessere psicologico e relazionale: costo seduta psicologo x nr. ore di convivialità.

Dalla somministrazione dei questionari e dalla rielaborazione dei dati raccolti è stato stimato che oltre al tempo di consumazione del pasto, alcuni utenti usufruiscono delle CEP per passare del tempo in convivialità e in compagnia con le altre persone. Allo stesso modo anche per i volontari il servizio svolto offre la possibilità di passare del tempo con le altre persone (volontari e utenti) sviluppando così le proprie relazioni sociali e il proprio benessere psicologico. L'ammontare delle ore annue è stato stimato in 26.478 per gli utenti e 6.919 per i volontari.

La valorizzazione delle ore è avvenuta tramite il costo sostitutivo rappresentato da una seduta psicologica, che secondo il tariffario degli psicologici, va da un prezzo minimo di € 35 ad un prezzo massimo di € 115, ottenendo così un prezzo medio di € 75.

5. Risparmio per il sistema giudiziario: costo risparmiato per lo Stato per un processo giudiziario x nr. di furti evitati.

Dalla somministrazione dei questionari e dall'elaborazione dei dati raccolti emerge che il 3,66% degli utenti della mensa si è trovato nella condizione di dover sottrarre cibo per potersi alimentare. Tale situazione comporta potenziali ricadute in termini di incremento della microcriminalità, nonché un aggravio per il sistema giudiziario e per i costi a carico dello Stato. Secondo la rivista *Questione Giustizia* (https://www.questionegiustizia.it/articolo/quanto-costa-la-giustizia-i-tribunali-italiani-tra-efficacia-ed-efficienza_17-02-2020.php) il costo di un processo civile per lo Stato è stimato mediamente in € 307.

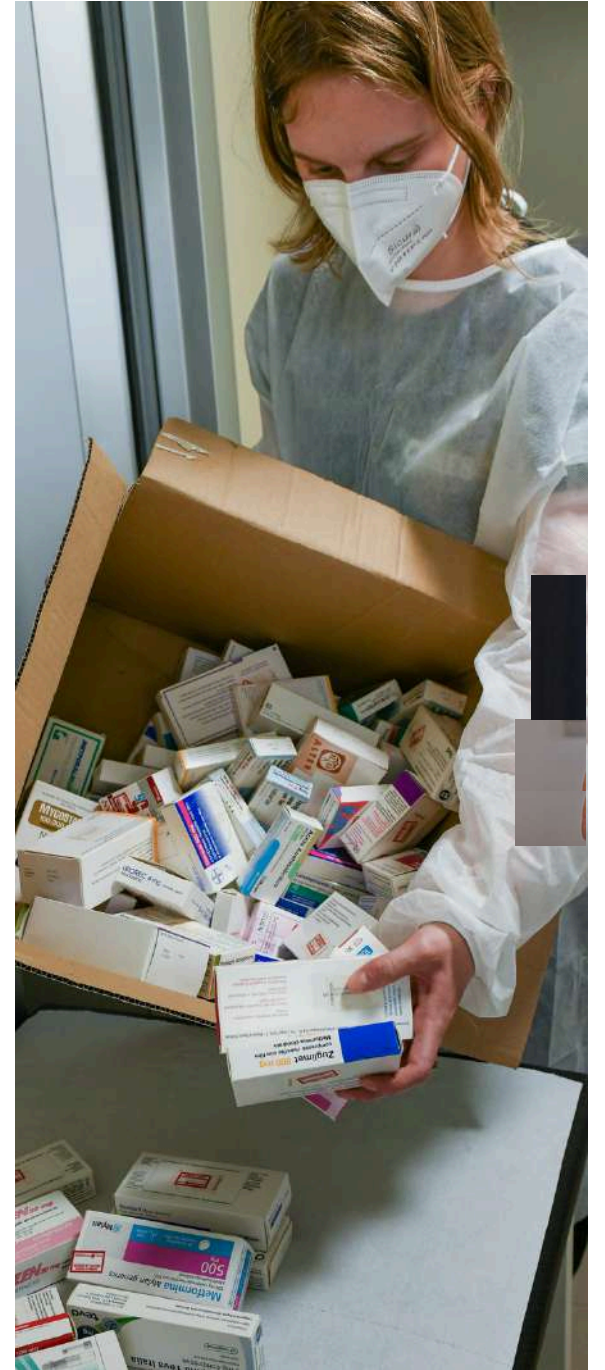
SERVIZIO SANITARIO

Beneficio	Valore unitario	Quantità	Totale	Deadweight	Attribution	Drop-off	Impatto sociale netto	Rif. proxy
Prestazioni sanitarie	125	2.738	342.250	10,00%	0,00%	0,00%	308.025	1
Prevenzione della salute Diminuzione accessi ospedalieri	303	93	28.179	0,00%	15,00%	0,00%	23.952	2
Prevenzione della salute Diminuzione ricoveri ospedalieri	3.295	17	56.015	0,00%	15,00%	0,00%	47.613	3
Possibilità di avere un sostegno sanitario di base	47	85	3.995	0,00%	0,00%	0,00%	3.995	4
Distribuzione di farmaci	7	10.870	76.090	0,00%	0,00%	0,00%	76.090	5
Aumento autostima e capacità relazionali	36	953	34.308	0,00%	0,00%	0,00%	34.308	6
Totale			540.837				493.983	

Proxy utilizzate per la valorizzazione degli outcome del **SERVIZIO SANITARIO**

- 1. Erogazione di prestazioni sanitarie:** costo di mercato di una visita internistica x nr. di prestazioni erogate. Secondo il portale YesDoctor (<https://yesdoctor.it/osservatorio-prezzi/visite-specialistiche/costo-visita-internistica?>) il costo di una visita internistica a prezzi di mercato è mediamente di € 125,00.
- 2. Risparmio per il SSN grazie alla riduzione degli accessi al pronto soccorso:** costo per il SSN per un accesso al pronto soccorso x nr. di accessi evitati.
Per il costo di un accesso al pronto soccorso si rimanda al punto 2) delle proxy utilizzate per il servizio mensa.
Il numero di ipotetici accessi ospedalieri al pronto soccorso evitati è stato stimato attraverso la somministrazione di questionari. Dalla rielaborazione delle risposte è risultato che il 14,18% degli utenti hanno dovuto effettuare un accesso al pronto soccorso per problemi di salute. Applicando questa percentuale al totale di utenti del servizio sanitario (14,18% di 656 = 93,02) si ottiene un valore arrotondato di 93 ipotetici accessi al pronto soccorso evitati.
- 3. Risparmio per il SSN grazie alla riduzione dei ricoveri ospedalieri:** costo per il SSN per un ricovero ospedaliero x nr. di ricoveri evitati.
Per il costo di un ricovero ospedaliero si rimanda al punto 3) delle proxy utilizzate per il servizio mensa.
Il numero di ipotetici ricoveri ospedalieri al pronto soccorso evitati è stato stimato attraverso la somministrazione di questionari. Dalla rielaborazione delle risposte è risultato che il 2,66% degli utenti hanno dovuto subire ricoveri per problemi di salute. Applicando questa percentuale al totale degli utenti del servizio sanitario (2,66% di 656 = 17,45), si ottiene un valore arrotondato di 17 ipotetici ricoveri ospedalieri evitati.
- 4. Sostegno sanitario di base:** costo medio per paziente x nr. di soggetti senza medico di base.
Il 13% degli utenti del servizio sanitario (13% di 656 = 85,28) arrotondato si ottiene nr. 85 utenti, è senza permesso di soggiorno e non potrebbe usufruire del medico di base. Sulla base di riviste scientifiche (<https://pro.miodottore.it/blog/medici-di-famiglia/topic/gestione/quanto-guadagna-medico-di-famiglia#millecinquecento>, <https://www.truenumbers.it/quanto-guadagna-un-medico-di-base/>) il costo per lo Stato di un medico di base per paziente è di € 46,67, arrotondato ad € 47,00.

-
- 5. Erogazione di farmaci:** costo medio di un farmaco x nr. di farmaci erogati.
Secondo il Rapporto OSMED 2024 il costo medio di un farmaco in Italia è di € 6,93 arrotondato ad € 7,00.
- 6. Aumento del benessere e dell'autostima:** costo medio orario di un corso di self coaching x nr. di ore dei volontari che dichiarano un beneficio diretto.
Dalla somministrazione dei questionari e dall'elaborazione dei dati raccolti emerge che il 50% dei volontari del servizio sanitario (pari a 13 su 27) trae un beneficio positivo diretto in termini di benessere psicologico e relazionale, oltre a un miglioramento dell'autostima nello svolgimento dell'attività.
Sulla base delle ricerche di mercato, il costo medio di un'ora di corso di self-coaching finalizzato al miglioramento dell'autostima e del benessere personale è stimato in € 36,00.
Le ore complessivamente svolte dai volontari in ambito medico ammontano a 1.905,50; considerando il 50% di tale monte ore pari a 952,75, si ottiene il valore arrotondato di 953 ore.



IGIENE PERSONALE

Beneficio	Valore unitario	Quantità	Totale	Deadweight	Attribution	Drop-off	Impatto sociale netto	Rif. proxy
Servizio docce	5	3.778	18.890	0,00%	0,00%	0,00%	18.890	1
Lavaggio vestiti	6	1.093	6.558	0,00%	0,00%	0,00%	6.558	2
Distribuzione dei vestiti	22	1.223	26.906	0,00%	0,00%	0,00%	26.906	3
Distribuzione coperte	10	454	4.540	0,00%	0,00%	0,00%	4.540	4
Prevenzione della salute Diminuzione accessi ospedalieri	303	23	6.969	20,00%	15,00%	0,00%	4.530	5
Aumento autostima e capacità relazionali	36	1.545	55.620	0,00%	0,00%	0,00%	55.620	6
Totale			119.483				117.044	

Proxy utilizzate per la valorizzazione degli outcome del servizio di *IGIENE PERSONALE*

- 1. Erogazione del servizio docce:** costo medio unitario di mercato per una doccia x nr. di docce erogate.
Da ricerche di mercato sui prezzi correnti è stato stimato che il prezzo unitario medio per una doccia in servizi pubblici o altri luoghi è di € 4,67, arrotondato ad € 5,00.
- 2. Servizio di lavaggio dei vestiti:** costo medio unitario di mercato per un lavaggio x nr. di vestiti lavati.
Da ricerche di mercato sui prezzi correnti è stato stimato che il prezzo unitario medio per un lavaggio vestiti in lavanderia è di € 6,45, arrotondato ad € 6,00.
- 3. Distribuzione di vestiti:** costo medio unitario per un vestito x nr. vestiti distribuiti.
Da ricerche di mercato sui prezzi correnti è stato stimato che il prezzo unitario medio per un cambio vestiti è di € 22,00.
- 4. Distribuzione di coperte:** costo medio unitario di una coperta x nr. coperte distribuite.
Da ricerche di mercato sui prezzi correnti è stato stimato che il prezzo unitario per una coperta è di € 10,00.
- 5. Risparmio per il SSN grazie alla riduzione degli accessi al pronto soccorso:** costo per il SSN per un accesso al pronto soccorso x nr. di accessi evitati.
Per il costo di un accesso al pronto soccorso si rimanda al punto 2) delle proxy utilizzate per il servizio mensa. Il numero di ipotetici accessi ospedalieri al pronto soccorso evitati è stato stimato attraverso la somministrazione di questionari. Dalla rielaborazione delle risposte è risultato che il 4,88% degli utenti hanno dovuto effettuare un accesso al pronto soccorso per problemi di malattie infettive. Applicando questa percentuale al totale degli utenti del servizio igiene personale (4,88% di 464 = 22,64), si ottiene un valore arrotondato di 23 ipotetici accessi al pronto soccorso evitati.
- 6. Aumento del benessere e dell'autostima:** costo medio orario di un corso di self coaching x nr. ore volontari che dichiarano un beneficio.
Dalla somministrazione dei questionari e dalla rielaborazione dei dati raccolti si è stimato che il 100% dei volontari del servizio igiene personale (100% di 4 = 4,00) ha un effetto positivo diretto per il proprio benessere psicologico e relazionale, nonché un miglioramento dell'autostima nello svolgimento dell'attività di volontariato. Le ore svolte dai volontari nel servizio igiene personale sono 1.545 (100% di 1.545 = 1545), valorizzate al costo medio orario per un corso di self coaching per la cui valorizzazione si rimanda al punto 6) delle proxy utilizzate per l'attività del servizio sanitario.

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

Beneficio	Valore unitario	Quantità	Totale	Deadweight	Attribution	Drop-off	Impatto sociale netto	Proxy utilizzate
Servizio di segretariato sociale	17	933	15.861	0,00%	0,00%	15,00%	13.482	1
Supporto alla ricerca del lavoro	27.909	5	139.545	20,00%	10,00%	0,00%	97.682	2
Servizio di fermo posta	3	181	543	0,00%	0,00%	0,00%	543	3
Ricariche telefoniche	0,05	7865	393	0,00%	0,00%	0,00%	393	4
Totale			156.342				112.100	

Proxy utilizzate per la valorizzazione degli outcome del servizio *ASCOLTO E ORIENTAMENTO*

- 1. Servizio di segretariato:** costo orario segretaria x colloqui erogati.
Sulla base del CCNL commercio il costo orario per una persona che svolge attività di segreteria è di € 16,67, arrotondato ad € 17,00.
- 2. Ottenimento di un posto di lavoro e miglioramento delle condizioni di vita:** RAL media di un operaio x nr. persone che hanno trovato lavoro.
Nr. 5 persone sono riuscite a trovare lavoro grazie al supporto degli operatori delle CEP. Il beneficio creato è stato valorizzato prendendo a riferimento la RAL media per un operaio che secondo il Report sulle retribuzioni salariali in Italia di JobPrincing per il 2026 è pari ad € 27.909.
- 3. Erogazione del servizio di fermo posta:** costo di mercato x nr. prestazioni erogate.
Il costo per il servizio di fermo posta sulla base dei prezzi di mercato è pari ad € 3,00 per lettera.
- 4. Erogazione del servizio di ricarica telefonica:** costo medio di mercato dei KWh consumati x nr. ricariche erogate.
Sulla base dei prezzi di mercato e la stima di un tempo di ricarica medio per dispositivo è stato rilevato un unitario per ricarica di € 0,05.



Si ringrazia lo Studio ALCOR per il tempo e la professionalità donati per la realizzazione di questo documento.





Riconosciuta dall'ordinamento giuridico
come una Fondazione di partecipazione



**Sede Legale in via Niccolò Tommaseo 12
35131 Padova (PD)**



**Codice Fiscale 92295650284
Partita IVA 05179590285**



infocep@fondazionenervopasini.it



+39 375 508 8476
dalle ore 8:00 alle ore 19:30



Se sei interessato a diventare un volontario
scrivici all'indirizzo
volontaricep@fondazionenervopasini.it

+39 375 508 8476



www.fondazionenervopasini.it



Cucine Economiche Popolari Padova



@cucinepopolaripd



CEP - LA CUCINA DI PADOVA



Cucine Economiche Popolari

